

102965



AGIP S.p.A.
GERC

PERMESSO B.R200.AG

RELAZIONE FINALE

Il Responsabile
Dr. U. Masoni

U. Masoni

S.Donato Mil.se, 02/02/1989

Rel. GERC n. 05/89

2 1989
LIRE 500

Distribuzione

Da_GERC

- 1 copia per unità esplorazione

- 4 copie a GETI

Da_GETI

- 3 copie alla Sezione U.N.M.I. di competenza (con allegati).

Spett.le Sezione
Ufficio Naz. Min.
per gli Idrocarburi
Galleriz Due Torri, 1
B O L O G N A
Attn. Ing. E. Perondi

Spett.le Sezione
Ufficio Naz. Min.
per gli Idrocarburi
Via Nomentana, 41
R O M A
Attn. Ing. D. Martino

Spett.le Sezione
Ufficio Naz. Min.
per gli Idrocarburi
Via Medina, 40
N A P O L I
Attn. Ing. E. Messina



I N D I C E

1 - INTRODUZIONE ED ATTIVITA' SVOLTA	pag. 1
2 - CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE	pag. 2
3 - INTERPRETAZIONE DEI DATI ACQUISITI	pag. 4
4 - CONCLUSIONI	pag. 5

ELENCO FIGURE ED ALLEGATI

Fig. 1 - Carta indice

All. 1 - Isocrone Marne a Fucoidi

All. 2 - Linea sismica B84-350



1 - INTRODUZIONE ED ATTIVITA' SVOLTA

Il permesso in esame giace nell'offshore adriatico tra i paralleli $43^{\circ} 08'$ e $43^{\circ} 12'$ al limite con la linea mediana con la Jugoslavia, all'altezza di P.to San Giorgio e a una distanza di circa 70 km dalla costa. L'area è di circa 130 kmq (Fig. 1).

Il permesso, inizialmente SNIA 100% è stato conferito nel Marzo 1970 all'AGIP (Operatore 35%) in Joint Venture con SNIA (30%) e SHELL (35%).

L'area è stata ritenuta di scarso interesse e rilasciata nel Marzo 76. In seguito l'area è stata ripresa dall'AGIP (100%) il 29 Febbraio 1984, la prospezione sismica è stata effettuata, l'obbligo di perforazione scade nel Marzo 1989.

Nel Marzo 1985 sono stati acquisiti 340 km di linee sismiche da parte GECO con grid di maglie 1 x 1 km orientato NW-NE, sorgente airgun e copertura 60ma.

Il processing delle linee è stato eseguito dalla CGG nel Settembre 1985.

Sono state prodotte versioni stack e in ampiezza reale (PAM); non si è ritenuto necessario migrare le linee data la bassa pendenza degli orizzonti in gioco e l'assenza di disturbi tettonici rilevanti.



2 - CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE

Da un punto di vista geologico il permesso in esame si colloca in posizione periferica rispetto al grosso bacino plio-pleistocenico di Pescara ma ancora al di fuori della piattaforma Istriano-Dalmata.

Gli spessori della serie clastica non superano i 1800 - 2000 m (mentre nel bacino di Pescara raggiungono i 6000 m). Al di sotto delle evaporiti Messiniane la serie è quella classica del Bacino Umbro-Marchigiano.

La zona, che giace in posizione esterna rispetto alla fascia dei sovrascorsi e degli uplifts che caratterizzano il settore occidentale dell'Adriatico, non è ancora interessata dalle spinte deformative NE vergenti.

In particolare l'area suddetta è limitata a W dal sovrascorri-mento di Daniel (B.R192.LF), che coinvolge la serie carbonatica e quella clastica, a NW dall'alto di Mizar (B.R211.FI) generato dal duomo di Trias anidritico e a SE dall'alto di Bora (B.R145.MI), prodotto probabilmente da un horst, che interessa la serie carbonatica.

Il limite orientale è costituito dalla linea mediana con la Jugoslavia oltre la quale non sono disponibili dati ma dove probabilmente si riscontra lo stesso andamento strutturale, blandamente deformato, che si osserva nel permesso.

I pozzi più vicini sono MIZAR 1 e MIZAR 2 a NW (permesso B.R211.FI) e BORA A a SE (B.R145.MI). I tre pozzi suddetti sono risultati sterili.

L'assetto tettonico dell'area è ben definito dall'andamento dei Fucoidi che sono rappresentativi della serie mesozoica post-giurassica (All. 1). Si può così osservare nella parte SE del permesso una blanda



anticlinale simmetrica ad andamento NW-SE e proseguita nel permesso B.R145.MI con l'alto di Bora.

Verso la parte restante del permesso i Fucoidi discendono con una monoclinale abbastanza articolata con immersione NW che produce un naso verso il vertice SE del permesso. Sono presenti anche faglie dirette di importanza secondaria che sbloccano di poco i Fucoidi.

Al di sopra dei Fucoidi la sedimentazione prosegue in continuità fino al Messiniano. Le evaporiti messiniane seguono a grandi linee l'andamento del substrato mesozoico pur presentando una morfologia più tormentata dall'erosione. L'erosione è evidenziata soprattutto da due depressioni, interpretate come canali, allungate una in direzione NW-SE (parte SW del permesso), l'altra NE-SW (in posizione centrale).

Il Pliocene Inferiore-Medio, evidente dalla mancanza di stratificazione sismica, è discordante sul Messiniano pur seguendone sostanzialmente la morfologia.

Il Pliocene Sup. , discordante sul Pliocene Inferiore-Medio, non risente della morfologia del substrato e immerge in monoclinale verso NE. La facies sismica indica già un'alternanza di sabbie e argille al contrario del Pliocene Medio dove prevale la componente argillosa.

Il Pleistocene è discordante sul Pliocene Superiore ed è disposto suborizzontalmente ; all'interno di esso si riconoscono strutture di progradazione con vergenza NE.

L'immersione regionale, comunque, di tutti i termini plio - pleistocenici è verso NE.

In quest'area dell'Adriatico la ricerca è finalizzata soprattutto al rinvenimento di gas bio-diagenetico all'interno delle sequenze clastiche plio-pleistoceniche.



1989

Gli obiettivi profondi (temi a olio) interessano la serie mesozoico-terziaria sottostante il Messiniano e in particolare il membro calcareo della Scaglia (Creta Sup. - Paleogene).

3 - INTERPRETAZIONE DEI DATI ACQUISITI

L'interpretazione della sismica (340 km) era finalizzata soprattutto all'individuazione di eventuali strutture mesozoiche per quanto riguarda il tema ad olio e di strutture da drappeggio o di pinches out del Plio-Pleistocene sul substrato messiniano per quanto riguarda il tema a gas.

A tale scopo sono stati mappati alcuni orizzonti significativi nel Mesozoico (Marne a Fucoidi) e nel Terziario-Pliocene utilizzando come pozzi di riferimento Mizar 1 e Bora 1 .

La mappa dei Fucoidi (All. 1) mostra come già accennato un "naso" nella parte SE del permesso con probabile culminazione nel permesso adiacente B.R145.MI.

Per quanto riguarda la serie plio-pleistocenica si è osservato, sia a livello di Pliocene Inferiore e Medio che di Pliocene Superiore che le blande chiusure in senso NE-SW non trovano conferma in senso NW-SE (All. 2).

In concomitanza con l'esplorazione di obiettivi strutturali è stata anche perseguita la ricerca di temi stratigrafici (riempimenti di canali, unconformities, pinches out) contraddistinti spesso da anomalie d'ampiezza.

L'esame delle versioni RAP non ha però evidenziato nessuna



AR. 1989

anomalia tale da potersi mettere in relazione a eventuali mineralizzazioni a gas.

4 - CONCLUSIONI

Tema a gas nella serie Plio-Pleistocenica

Non si sono riscontrati nel permesso prospects di interesse.

La mancanza di chiusure strutturali, infatti, non è confortata in alternativa da evidenze stratigrafiche.

Tema ad olio nella serie Mesozoico-Terziaria

Sia la serie sottostante le Marne a Fucoidi che quella sovrastante non producono culminazioni nell'area del permesso.

Le considerazioni di cui sopra inducono pertanto al rilascio del permesso, senza ottemperare agli impegni di perforazione.

G. de Alteriis
G. de Alteriis